

Il punto

I giudici contabili rivogliono il danno erariale

di **Rosaria Amato**

Per il governo è una norma per evitare che la «burocrazia difensiva» fermi o rallenti appalti e opere pubbliche. Per l'Associazione Magistrati della Corte dei Conti invece la disposizione del decreto Semplificazioni che per un anno impedisce di perseguire i dipendenti pubblici che hanno causato un danno erariale per colpa grave si convertirà in un «tana liberi tutti». Anzi, peggio, denuncia il presidente dell'associazione, Luigi Caso: «La "paura della firma" da parte dei funzionari è dovuta al fatto che spesso le norme sono poco chiare. E quindi anziché rendere le norme più chiare, si abolisce invece la responsabilità per colpa grave. Non si cura quindi la febbre, ma si preferisce rompere il termometro». Forse a questo punto i funzionari si sentiranno davvero più liberi di firmare, ma il prezzo da pagare in qualche caso potrebbe essere troppo alto, avverte l'Associazione Magistrati: «opere inutili, incompiute se non addirittura insicure». Certo, la sospensione varrebbe solo un anno. Circostanza che però rischia di rendere ancora peggiore la situazione, aprendo le porte a una valanga di processi per stabilire in che periodo vada collocato l'atto contestato, considerata la durata pluriennale delle procedure. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

